



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

## IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il Decreto L.vo 30.3.2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il C.C.N.L. - Area V - Dirigenza Scolastica sottoscritto in data 11.4.2006, con particolare riferimento all'art. 11 e 12 per le parti non disapplicate;
- VISTO il C.C.N.L. - Area V - Dirigenza Scolastica sottoscritto in data 15.7.2010 con particolare riferimento agli artt. 6, 12 e 14;
- VISTO il D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013, recante il "Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione";
- VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTA la Direttiva Ministeriale n. 11 del 18 settembre 2014, recante le "Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione" per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17;
- VISTA la Direttiva Ministeriale n. 25 del 28 giugno 2016 recante "Le modalità di valutazione dei dirigenti scolastici", in corso di registrazione;
- VISTO il contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato con decorrenza dal 01/09/2007;

## DECRETA

### Art. 1

#### (Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19 del D.lgs 30.3.2001 n.165 e successive modificazioni, dell'art. 11, comma 5, lettera a) del C.C.N.L. - Area V - Dirigenza Scolastica sottoscritto in data 11.04.2006, il Dirigente Scolastico **Dott. Di Carlo Mario** è confermato nell'incarico a tempo determinato di direzione presso l'Istituzione Scolastica POIS00100R - I.S. F. CICOGNINI - G. RODARI indirizzo VIA GALCIANESE, 20/4 PRATO (PO).

### Art. 2

#### (Obblighi connessi all'incarico dirigenziale)

Nello svolgimento dell'incarico il dirigente scolastico dovrà:

- conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati, propri e altrui;
- improntare la propria condotta agli obblighi di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del

- codice civile;
- conformare la propria condotta a quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013 e vigilare circa il rispetto del medesimo da parte del personale in servizio presso l'istituzione scolastica;
  - adottare, in conformità alle direttive impartite dall'Amministrazione, gli atti ed i provvedimenti, attribuiti al Dirigente Scolastico, concernenti la gestione ottimale delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate all'istituzione scolastica;
  - garantire l'applicazione del quadro normativo vigente in materia di ordinamenti scolastici;
  - assicurare la stesura e l'attuazione dei Piani Educativi Individuali e dei Piani Didattici Personalizzati;
  - curare il benessere organizzativo all'interno dell'istituzione scolastica;
  - assolvere agli obblighi previsti dall'art. 18 del D.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti;
  - assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali;
- assicurare l'adempimento delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come integrato dal D.lgs. 97/2016, in materia di anticorruzione e trasparenza;
- ottemperare ogni obbligo normativo e contrattuale vigente per i Dirigenti Scolastici.
  - interagire con gli enti locali ai sensi dell'art.1 comma 1 del D.P.R. n. 275/99;

### Art. 3 (Obiettivi connessi all'incarico dirigenziale)

Nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il dirigente persegue i seguenti obiettivi:

#### 3.a Obiettivi strategici nazionali

1. assicurare la direzione unitaria della istituzione scolastica promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare riferimento alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
2. migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'istituzione scolastica;
3. rafforzare l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo dell'istituzione scolastica;
4. promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

#### 3.b Obiettivi di contesto regionale

1. Definizione di un preciso piano di aggiornamento del personale che possa condurre almeno il 65% dei docenti a partecipare ad una iniziativa di formazione annuale di non meno di 10 ore;
2. Partecipazione di tutto il personale docente ad almeno un'iniziativa formativa sui Bisogni Educativi Speciali, in particolare sulle modalità di redazione, tenuta e attuazione della documentazione specifica (PEI, PDP);
3. Per le sole scuole secondarie di secondo grado: definire il quadro delle competenze attese dai percorsi di alternanza scuola-lavoro;
4. Per i soli istituti comprensivi: definire il curriculum scolastico della lingua inglese.

#### 3.c Obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica:

1. Incremento del successo scolastico nel primo anno del corso di studi.

2. Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti dal Dirigente Scolastico in ottemperanza al D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni, utilizzando le risorse umane e strumentali assegnate alla istituzione scolastica cui è preposto.

**Art. 4**  
**(Durata dell'incarico)**

L'incarico in questione, decorre dal 01/09/2016 e fino al 31/08/2019, fatti salvi i casi di revoca o risoluzione anticipata previsti dall'art. 27 del C.C.N.L. Area V - Dirigenza Scolastica sottoscritto in data 11.4.2006 e dall'art. 12 del C.C.N.L./2010 AREA V della Dirigenza, nonché dalle altre disposizioni vigenti.

**Art. 5**  
**(Trattamento economico)**

Il trattamento economico da corrispondere al Dirigente Scolastico Dott. Di Carlo Mario, in relazione all'incarico conferito, è definito dal correlato contratto individuale di lavoro, da stipularsi tra il medesimo e il Direttore Generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni e delle risorse annualmente disponibili, secondo quanto previsto dai Protocolli d'Intesa tra ARAN e OO.SS e dal C.C.N.L./2010 AREA V della Dirigenza.

Sono fatte salve le applicazioni di eventuali successive disposizioni normative e/o contrattuali.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di Controllo.

Firenze, li 28 luglio 2016

IL DIRETTORE GENERALE  
Domenico Petruzzo



*L'originale del presente documento è tenuto presso l'ufficio IV dell'USR Toscana.*



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana  
Direzione Generale*

## CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

**FRA**

Il Direttore Generale DOMENICO PETRUZZO  
C.F. PTRDNC55S05D998U

**E**

Il Dott. Di Carlo Mario, nato a Nicosia (EN) il 27/07/1958 residente in Prato (PO) - Via dei Ciliani,  
254 - C.F. DCRMRA58L27F892P

### SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### Art. 1

##### Oggetto del contratto

Il presente contratto individuale definisce il trattamento economico correlato all'incarico di Dirigente Scolastico, presso l'Istituzione Scolastica I.S. F. CICOGNINI - G. RODARI POIS00100R di PRATO (PO), conferito al Dott. Di Carlo Mario ai sensi dell'art. 19, comma 5, del Decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni.

#### Art. 2

##### Decorrenza del trattamento economico

Il trattamento economico, determinato ai sensi degli articoli seguenti nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30.03. 2001, n. 165 e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, ha effetto dalla data di decorrenza del provvedimento di conferimento dell'incarico.

#### Art. 3

##### Trattamento economico

Al Dirigente Scolastico Dott. Di Carlo Mario compete il seguente trattamento economico annuo lordo, comprensivo del rateo di tredicesima mensilità, di cui ai punti a), b), c), d) ed e):

- a) stipendio tabellare € 43.310,90 (art. 2, comma 2, C.C.N.L. - Il biennio economico 2008/2009 per il personale dirigente dell'area V, sottoscritto in data 15.7.2010);
- b) retribuzione individuale di anzianità (R.I.A.) in godimento, se acquisita e spettante (art. 52, comma 1, C.C.N.L. sottoscritto in data 11.4.2006);
- c) retribuzione di posizione parte fissa € 3556,68 (art. 2, comma 3, C.C.N.L. - Il biennio economico 2008/2009 sottoscritto il 15.07.2010);
- d) eventuale assegno ad personam (art. 58, comma 2, C.C.N.L. sottoscritto in data 11.04.2006);

- c) retribuzione di posizione - parte variabile € 8.972,72 (fascia 2) (art. 26, comma 1 C.C.N.L./2010 - primo biennio - 15/07/2010) salvo conguaglio. La misura di tale retribuzione è suscettibile di variazione nel corso del triennio, in relazione alle risorse disponibili per l'apposito fondo regionale, accertate al termine di ciascun esercizio, nonché in relazione alla rideterminazione annuale delle fasce di complessità delle Istituzioni Scolastiche

Al Dirigente scolastico Dott. Di Carlo Mario è attribuita la retribuzione di risultato annua lorda, corrisposta in unica soluzione alla fine di ciascun anno scolastico, nella misura definita annualmente dal C.I.R. vigente, in relazione agli esiti della valutazione, effettuata ai sensi dell'art. 25 co. 1 del D.lgs. n. 165/2001 e dell'art. 1 co. 93 della legge n. 107/2015 e successive disposizioni attuative.

Sull'intero trattamento di cui sopra sono fatte salve le applicazioni di eventuali successive disposizioni normative e/o contrattuali.

La competente Ragioneria Territoriale dello Stato è autorizzata ad effettuare le conseguenti variazioni contabili.

La spesa graverà sul capitolo 2149 del bilancio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

#### Art. 4 Incarichi aggiuntivi

Gli eventuali incarichi aggiuntivi svolti dal Dirigente Scolastico Dott. Di Carlo Mario in ragione dell'ufficio oppure conferiti dall'Amministrazione o su designazione della stessa sono regolati dalle disposizioni di cui all'art. 19 del C.C.N.L. sottoscritto l'11.4.2006 per le parti non disapplicate e dall'art. 10 del C.C.N.L. sottoscritto il 15.7.2010.

Il Dirigente Scolastico Dott. Di Carlo Mario si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie ai fini dell'anagrafe degli incarichi e/o della costituzione del fondo in riferimento a qualsiasi incarico conferito, direttamente o indirettamente, o autorizzato dall'Amministrazione.

#### Art. 5 Foro competente

Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il Foro di PRATO.  
Il presente contratto è sottoposto ai controlli previsti dalla normativa vigente.

Letto, approvato e sottoscritto

Firenze, li 28 luglio 2016

N. DIRIGENTE SCOLASTICO  
Di Carlo Mario

IL DIRETTORE GENERALE  
Domenico Petruzzo